

03-09-2009 Il Mattino sezione: NAPOLI

Accordo Gelmini-Bassolino per 4mila prof
Stanziati dalla Regione 20 milioni di euro
Per i docenti sono previsti anche corsi di aggiornamento
Ancora proteste a Napoli: precari in piazza Plebiscito

NAPOLI (3 settembre) - Il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, ha firmato un accordo con il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, attraverso il quale viene integrato il reddito di oltre 4.000 insegnanti precari campani.

Questi i termini principali dell'intesa: la Regione Campania integra le risorse messe a disposizione dal ministero dell'Istruzione investendo 20 milioni di euro del Fondo sociale europeo e in questo modo 4.000 insegnanti precari in cassa integrazione vedranno aumentato il proprio reddito di circa il 30%; per i docenti sono previsti corsi di aggiornamento, l'inserimento in programmi per l'apertura pomeridiana delle scuole e per il contrasto della dispersione scolastica allo scopo di migliorare così la qualità dell'offerta formativa sul territorio; attraverso queste attività, gli insegnanti continueranno ad accumulare punteggio per le graduatorie, vedendo così preservato l'anzianità maturata finora per entrare in ruolo.

«Questo accordo siglato con la Regione Campania è un importante passo avanti che - ha dichiarato il ministro Gelmini - coniuga l'innalzamento della qualità della scuola con le esigenze degli insegnanti che hanno avuto un incarico annuale nello scorso anno scolastico e che non avranno lo stesso tipo di incarico nel prossimo. L'accordo, inoltre, combina in modo virtuoso investimenti di risorse nazionali e regionali. Voglio ringraziare il presidente Antonio Bassolino per la sua serietà e collaborazione e per la disponibilità dimostrata nel raggiungimento di questa intesa».

Per Bassolino l'accordo firmato «è di grande importanza perché preserva la qualità dell'offerta formativa e garantisce i lavoratori del sistema scolastico in un momento di forte crisi economica. È un investimento produttivo e di grande civiltà per la fabbrica di cultura più importante del Paese».

«Si tratta di un provvedimento significativo - ha concluso Bassolino - anche sul fronte della legalità, perché la scuola in molte realtà del Mezzogiorno rappresenta un fondamentale avamposto dello Stato».

Bandiere e striscioni in piazza del Plebiscito a Napoli dove si è spostata oggi la protesta dei precari della scuola dopo tre giorni di presidio davanti all'ufficio scolastico regionale della Campania.

Una delegazione di manifestanti è stata ricevuta dal prefetto di Napoli Alessandro Pansa: ne hanno fatto parte tre insegnanti delle elementari, due delle superiori, uno delle medie e un rappresentante del personale Ata. «Abbiamo chiesto l'apertura di un tavolo tra Ministero e Regione - dice Miriam Andrisani, insegnante delle superiori della delegazione - questa non è più una questione solo occupazionale ma di emergenza sociale».